

PALAZZO DOGANA
TUTTO RINVIATO A LUNEDÌ 19

CONSIGLIO PROVINCIALE

Per la seconda volta in 5 giorni l'aula non è riuscita a fare sintesi sul come ridisegnare la mappa dei collegi, ormai si è allo scontro

Provincia, non c'è ancora intesa sulla riforma dei collegi elettorali

Si tratta di diminuire i consiglieri da 30 a 24 e gli assessori da 10 a 6

● Secondo rinvio in cinque giorni per l'approvazione della riforma dei collegi provinciali. A Palazzo Dogana, meteo a parte, la temperatura è altissima - anche per le ricadute del caso Di Gioia, l'ex assessore al bilancio diventato consigliere regionale ed ora rientrato come consulente nello staff del presidente - e le fibrillazioni non hanno portato neanche in questa occasione il Consiglio provinciale a maturare una controproposta o a prendere atto di quella fatta dal ministero degli Interni tramite l'ufficio elettorale della Prefettura di Foggia.

Si tratta, a partire dal 2013, di diminuire il numero dei consiglieri provinciali, che passerà dagli attuali trenta a ventiquattro (e non solo per la perdita dei

territori del basso Tavoliere passati alla Bat, e cioè i Comuni di San Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia e Torremaggiore), oltre al presidente eletto, mentre la giunta passerà dagli attuali dieci assessori a sei. Se ne riparerà lunedì, ma la sensazione è che a meno di colpi di scena sarà difficile fare modifiche sostanziali.

Per il resto il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità lo schema di convenzione tra Provincia di Foggia e Comuni di Carriantino, Sant'Agata di Puglia e Vico del Gargano per la protezione del suolo. Approvata all'unanimità anche l'adesione al protocollo d'intesa per l'abbattimento delle barriere architettoniche promosso da **Fiaba** (Fondo italia-

no abbattimento barriere architettoniche). Rinvio a settembre, invece, l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico in materia di diritti di cittadinanza, un ordine del giorno illustrato in aula da Gaetano Cusenza e che avrebbe meritato altra sorte perché non meno importante di altri argomenti. Rinvio, per una approvazione unanime, l'ordine del giorno presentato dal consigliere dell'Italia dei Valori Massimo Colia inerente la dichiarazione di 'Territorio provinciale denuclearizzato' per il quale il Consiglio provinciale odierno ha comunque espresso apprezzamento. Rinvio alla prima commissione Affari generali l'accapo riguardante la richie-

sta del Comune di Chieuti per il riconoscimento della 'Festa di San Giorgio Martire' e della tradizionale corsa dei carri. Altri rinvii: rinviati alle valutazioni della conferenza dei capigruppo, che si svolgerà lunedì 19 luglio alle ore 10, gli accapi riguardanti l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico sulla situazione dell'agricoltura in Capitanata (nel corso del dibattito si è fatta molta confusione sull'argomento, perché i due schieramenti non sono riusciti a trovare un'intesa nonostante l'intervento dell'on. Agostinaccio che aveva nei fatti cercato di sbloccare la situazione ed arrivare ad una soluzione condivisa); l'ordine del giorno a favore dell'Università degli Studi di Foggia.



PALAZZO DOGANA Il presidente Antonio Pepe apparso preoccupato per il clima politico che si è instaurato alla Provincia, anche ieri, per la seconda volta in cinque giorni, il consiglio provinciale non è riuscito a trovare un'intesa sulla riforma dei collegi elettorali